

# 3.21 RAPPORTO

---

## PROPOSTA DI UN NUOVO MODELLO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AI COMUNI ALTOATESINI

**IRE**

Istituto di  
ricerca economica



CAMERA DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

I rapporti dell'IRE sono brevi analisi orientate alla soluzione di problemi riguardanti aspetti specifici dell'economia altoatesina. Le informazioni fornite sono di immediato interesse pratico.

Per una maggiore leggibilità, nei nostri studi e rapporti rinunciamo all'uso della doppia forma maschile e femminile. I sostantivi riferiti a persone sono quindi da attribuire a entrambi i sessi.

Pubblicato in luglio 2021

**Autori**

Thomas Schatzer

Georg Lun

**Citazione consigliata**

IRE (2021): Proposta di un nuovo modello di assegnazione dei contributi agli investimenti ai comuni altoatesini. IRE Rapporto 3.21

**Informazioni**

IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

Via Alto Adige 60, 39100 Bolzano

T +39 0471 945 708

[ire@camcom.bz.it](mailto:ire@camcom.bz.it)

Ulteriori pubblicazioni sul sito web

[www.ire.bz.it](http://www.ire.bz.it)

## INDICE

### Proposta di un nuovo modello di assegnazione dei contributi agli investimenti ai comuni altoatesini

1.	Introduzione	5
2.	Attuale regolamento dei contributi provinciali ai comuni per le spese di investimento	8
2.1	Contributi ai sensi dell'art. 3 della LP 27/1975	8
2.2	Contributi ai sensi dell'art. 5 della LP 27/1975	9
3.	Analisi delle entrate e delle spese in conto capitale dei comuni	10
3.1	Le entrate in conto capitale dei comuni in dettaglio	11
3.2	Le spese in conto capitale dei comuni in dettaglio	14
4.	Proposta di una nuova disciplina per i contributi agli investimenti erogati dalla provincia	17
4.1	Fondo n. 1: assegnazione sulla base di una determinata quota per ogni comune	18
4.2	Fondo n. 2: finanziamento di progetti dei comuni secondo la procedura di gara	19
5.	Conclusioni	23
	Allegato A: Ulteriori elaborazioni	25
	Allegato B: Esempio: informativa per i comuni che richiedono un contributo per investimenti nel settore dell'istruzione	28





## 1. INTRODUZIONE

### Proposta di un nuovo modello di assegnazione dei contributi agli investimenti ai comuni altoatesini

Le spese in conto capitale e per investimenti dei 116 comuni altoatesini sono prevalentemente finanziate dai contributi agli investimenti erogati dalla Provincia. Questi ultimi sono disciplinati dalle leggi provinciali dell'11 giugno 1975, n. 27 e del 14 febbraio 1992, n. 6, le quali prevedono una rinegoziazione annuale del regolamento di dettaglio nell'accordo sulla finanza locale.

Attualmente (2021) la Provincia mette a disposizione dei comuni 127,12 Mio EUR per coprire le spese in conto capitale e di investimento; più del 90% della somma complessiva è assegnato ai sensi dell'art. 3 della LP n. 27/1975. Nel 2015 è stato determinato il contributo in conto capitale spettante ai comuni ai sensi dell'art. 3 – per metà basandosi sull'andamento storico dei contributi agli investimenti e per l'altra metà riferendosi a criteri di fabbisogno oggettivi – per il decennio 2016-2025.

Negli ultimi anni sono mutate alcune condizioni generali, segnatamente in relazione alle finanze provinciali e comunali (ad esempio, a seguito dell'armonizzazione dei sistemi di contabilità), ragione per cui è necessaria una rielaborazione generale dell'attuale modello di assegnazione dei contributi. Anche le seguenti riflessioni testimoniano l'esigenza di una revisione del modello:

- > secondo l'attuale regolamento per gli investimenti, il contributo in conto capitale spettante a ogni comune si basa per metà sull'andamento storico delle spese in conto capitale tra il 1997 e il 2014, e per l'altra metà su indicatori oggettivamente misurabili che descrivono il fabbisogno di finanziamento dei comuni, per il calcolo dei quali si utilizzano in prevalenza dati risalenti al 2014. Si pone ora la domanda se per la futura assegnazione di mezzi finanziari a partire dal 2021 sia ancora attuale un modello di ripartizione che si poggia su cifre risalenti fino al 1997.
- > L'andamento storico degli investimenti riveste un ruolo sostanziale nella determinazione del contributo in conto capitale. I comuni che in passato (tra il 1997 e il 2014) hanno investito molto vengono favoriti rispetto ai comuni "risparmiatori" che lo hanno fatto in misura minore. Più a lungo resterà in vigore l'attuale regolamento dei contributi in conto capitale, maggiore sarà il divario tra i contributi ricevuti da comuni che investono di più e da quelli "risparmiatori".
- > Secondo il regolamento attuale, in caso di bisogno, un comune può richiedere il contributo in conto capitale che gli spetta per un decennio. Alcuni comuni hanno già esaurito i contributi loro assegnati per il periodo 2016-2025. In caso di ulteriore necessità di grandi investimenti questi comuni sarebbero obbligati a finanziarsi in altro modo, ad esempio contraendo un prestito.
- > A regole vigenti i comuni più piccoli, ai quali secondo il modello attuale spetta un contributo limitato, hanno difficoltà a finanziare un progetto d'investimento di

grande entità. Se i costi di un progetto d'investimento sono superiori al contributo in conto capitale assegnato, i comuni meno popolati sono costretti a trovare altre modalità con cui finanziare il progetto.

- > Infine, l'attuale regolamento non impedisce di definire a livello centrale un indirizzo o un coordinamento degli investimenti dei comuni. In genere, in caso di necessità di investimento in un determinato settore su tutto il territorio provinciale – come, ad esempio, nell'ambito dell'istruzione e della mobilità – sarebbe opportuno poter indirizzare gli investimenti dei comuni in una determinata direzione tramite un organo di controllo centrale.

In tale contesto l'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano ha elaborato su incarico della Ripartizione Enti locali e Sport della Provincia Autonoma di Bolzano una proposta per un nuovo modello di assegnazione dei contributi agli investimenti ai comuni altoatesini. Accanto alle considerazioni sopra esposte sul regolamento in vigore, per lo sviluppo di un nuovo modello di ripartizione sono stati considerati i seguenti principi:

- > **contributi per progetti concretamente realizzabili e che possano essere banditi:** le risorse finanziarie stanziare dalla Provincia ai comuni altoatesini per i contributi agli investimenti dovrebbero tendenzialmente essere assegnate ai comuni che pianificano progetti d'investimento concretamente realizzabili, che possano essere banditi e che siano utili alla comunità. In quest'ottica è opportuno e necessario impiegare i mezzi finanziari della Provincia in modo ancora più mirato ed efficiente.
- > **Incentivazione di progetti sovracomunali:** si dovrebbero incentivare maggiormente i progetti sovracomunali. I comuni che vogliono realizzare progetti insieme ad altri comuni dovrebbero quindi essere tenuti in particolare considerazione.
- > **Considerazione della capacità finanziaria:** nella ripartizione dei contributi si dovrebbe considerare maggiormente anche la capacità finanziaria dei comuni. Quelli che dispongono di scarsi mezzi finanziari propri devono essere messi nelle condizioni di svolgere i progetti di investimento necessari.
- > **Raggruppamento delle procedure di assegnazione:** attualmente i comuni, oltre ai contributi agli investimenti previsti dalla LP n. 27/1975, ricevono una serie di fondi per investimenti di carattere specifico, ad esempio per le opere stradali, da diversi uffici provinciali. Per strutturare l'intero sistema di assegnazione relativo agli investimenti dei comuni e renderlo efficiente, semplice e poco burocratico, in futuro le procedure di assegnazione dovrebbero essere raggruppate all'interno dell'amministrazione provinciale ed espletate per la maggior parte da un unico organo di finanziamento.

Per elaborare il nuovo modello di ripartizione di contributi per spese di investimento è in primo luogo utile avere una panoramica relativa alle entrate e alle spese in conto capitale dei comuni negli ultimi anni. A tale scopo sono stati esaminati con maggiore cura i dati di bilancio dei comuni. L'analisi verte in particolare sulle seguenti domande: a quanto ammonta la quota dei contributi provinciali rispetto al totale delle entrate in conto capitale dei comuni? Da dove provengono le altre entrate in conto capitale? Oltre ai contributi agli investimenti previsti dalla LP n. 27/1975, quante altre risorse ricevono i comuni dalle altre ripartizioni dell'amministrazione provinciale per le attività di investimento? A quanto ammontano le spese in conto capitale dei comuni? Per quali missioni (mobilità, istruzione, ecc.) i comuni utilizzano la maggior parte dei propri mezzi d'investimento?

Basandosi sulle riflessioni sopra citate, nonché sull'analisi delle entrate e delle spese in conto capitale dei comuni, si presenterà un nuovo modello di assegnazione dei contributi provinciali agli investimenti ai comuni. Il presente rapporto è suddiviso come segue: il secondo capitolo riassume i punti principali del regolamento attualmente in vigore per i contributi provinciali ai comuni per le spese di investimento. Nel terzo capitolo si analizzano più precisamente le entrate e le spese in conto capitale dei comuni. Nel quarto capitolo, basandosi sui capitoli precedenti, si presenta la proposta per il nuovo modello di ripartizione dei contributi per le spese d'investimento dei comuni. Infine, il quinto e ultimo capitolo mostra i principali vantaggi del modello d'assegnazione proposto.

## 2. ATTUALE REGOLAMENTO DEI CONTRIBUTI PROVINCIALI AI COMUNI PER LE SPESE DI INVESTIMENTO

I contributi dell'amministrazione provinciale ai comuni per le spese di investimento sono disciplinati dalle leggi provinciali dell'11 giugno 1975, n. 27 e del 14 febbraio 1992, n. 6. I criteri stabiliti per legge vengono poi regolamentati in dettaglio nell'accordo sulla finanza locale, che ogni anno viene rinegoziato e sottoscritto dal Comitato per gli accordi di finanza locale<sup>1</sup>. Attualmente, i contributi per le spese di investimento sono assegnati secondo due articoli della LP n. 27/1975: la maggior parte dei contributi ai sensi dell'art. 3, l'importo restante ai sensi dell'art. 5.

Per l'anno corrente (2021) la Provincia mette a disposizione dei comuni 127,12 Mio EUR per coprire le spese di investimento. Di questi, 118,1 Mio EUR (il 92,9% dell'importo complessivo) è assegnato ai sensi dell'art. 3 della LP n. 27/1975 e l'importo restante di 9,01 Mio EUR (il 7,1%) ai sensi dell'art. 5 della LP n. 27/1975<sup>2</sup>.

### 2.1 Contributi ai sensi dell'art. 3 della LP 27/1975

I contributi di cui all'art. 3 della LP n. 27/1975 possono finanziare le opere di cui all'art. 2 della medesima legge. Tra gli interventi finanziabili rientrano in particolare le opere edili precedentemente finanziate dal Fondo di rotazione per investimenti di cui all'art. 7-bis della LP n. 6/1992 (scuole, scuole per l'infanzia, condotte idriche, canalizzazioni, case di riposo e di cura, municipi, ecc.), nonché la costruzione di biblioteche, caserme dei Vigili del fuoco, impianti sportivi, strutture giovanili e altri progetti di investimento di pubblico interesse<sup>3</sup>.

Per il decennio 2016-2025 a ogni comune è assegnato un contributo in conto capitale per gli investimenti determinato sulla base di criteri di fabbisogno<sup>4</sup>. Il contributo in conto capitale è composto dalla media delle spese di investimento annuali (titolo 2 – spese in conto capitale) dal 1997 al 2014, espresse in termini percentuali, e dalla percentuale stabilita nell'accordo sulla finanza locale del 29/01/2015 per la ripartizione dei trasferimenti a copertura delle spese di investimento per l'anno 2016. Infine, l'assegnazione a copertura delle spese di investimento di un comune avviene sulla base della media aritmetica di queste due percentuali<sup>5</sup>.

Nel 2021 i contributi ai sensi dell'art. 3 sono versati ai comuni come segue:

- > 37,8 Mio EUR sono erogati d'ufficio in una rata unica a ogni singolo comune.

---

1 Cfr. [https://www.provincia.bz.it/servizi-a-z.asp?bnsv\\_svid=1002000](https://www.provincia.bz.it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1002000) (al 03/02/2021)

2 Cfr. Accordo sulla finanza locale per l'anno 2021 del 29/12/2020

3 Cfr. Accordo sulla finanza locale per l'anno 2021 del 29/12/2020

4 Cfr. [https://www.provincia.bz.it/servizi-a-z.asp?bnsv\\_svid=1002000](https://www.provincia.bz.it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1002000) (al 03/02/2021)

5 Cfr. Allegato dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2021 del 29/12/2020

- > 76,3 Mio EUR sono messi a disposizione su richiesta del comune. Per l'erogazione dei contributi in conto capitale che possono essere richiesti dai comuni nel 2021, ogni comune ha un limite massimo dato dall'applicazione del regolamento di cui al punto 5.2 lettera C2 dell'accordo sulla finanza locale del 2018 per le richieste di erogazione nell'anno 2018.
- > 4,0 Mio EUR saranno impiegati per il finanziamento di programmi e progetti di investimento che saranno determinati con un accordo aggiuntivo<sup>6</sup>.

## **2.2 Contributi ai sensi dell'art. 5 della LP 27/1975**

I contributi ai sensi dell'art. 5 della LP n. 27/2975 sono concessi in forma di contributi a fondo perduto per opere necessarie e urgenti che, a causa della situazione finanziaria del comune, non potrebbero essere altrimenti realizzate<sup>7</sup>. La concessione del contributo avviene tramite decreto del direttore o della direttrice di ripartizione su richiesta del comune. Per l'assegnazione dei contributi si applicano i criteri per il finanziamento di opere pubbliche degli enti locali ai sensi dell'art. 5 della LP n. 27/1975, approvati con la delibera della Giunta provinciale del 3 marzo 2020, n. 139<sup>8</sup>.

---

6 Cfr. Accordo sulla finanza locale per l'anno 2021 del 29/12/2020

7 Cfr. [https://www.provincia.bz.it/servizi-a-z.asp?bnsv\\_svid=1002000](https://www.provincia.bz.it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1002000) (al 03/02/2021)

8 Cfr. Accordo sulla finanza locale per l'anno 2021 del 29/12/2020

### 3. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI

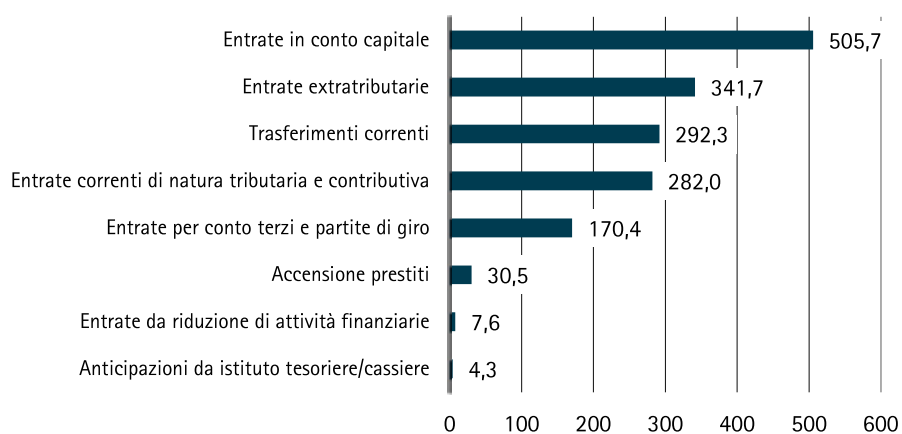
Per lo sviluppo di un nuovo modello di assegnazione delle spese in conto capitale è utile innanzitutto avere una panoramica delle entrate e delle spese in conto capitale dei comuni negli ultimi anni.

Nel 2019 le entrate e le spese complessive di tutti i 116 comuni altoatesini ammontavano rispettivamente a ca. 1,6 Mrd EUR. Per un terzo si tratta di entrate (30,9%) e spese (34,4%) in conto capitale<sup>9</sup>. Mentre le entrate in conto capitale risultano essere la voce più rilevante, superando così le entrate extratributarie, i trasferimenti correnti e le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sul lato delle spese gli investimenti sono la seconda voce per importanza dopo le spese correnti.

Figura 3.1

#### Entrate dei comuni per titolo - 2019

In milioni di euro



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

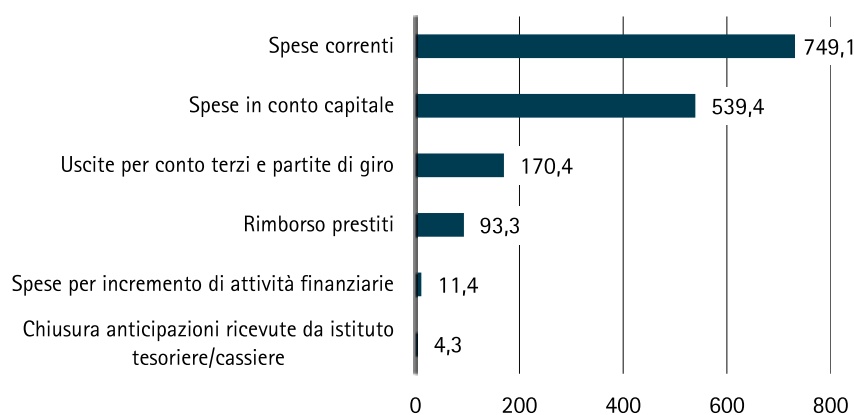
© 2021 IRE

<sup>9</sup> Nell'analisi delle entrate e delle spese in conto capitale dei comuni, per le entrate sono stati utilizzati gli accertamenti relativi al conto capitale (titolo 4) del 2019 di tutti i 116 comuni altoatesini, e per le spese gli impegni in conto capitale (titolo 2) del 2019.

Figura 3.2

**Spese dei comuni per titolo - 2019**

In milioni di euro



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

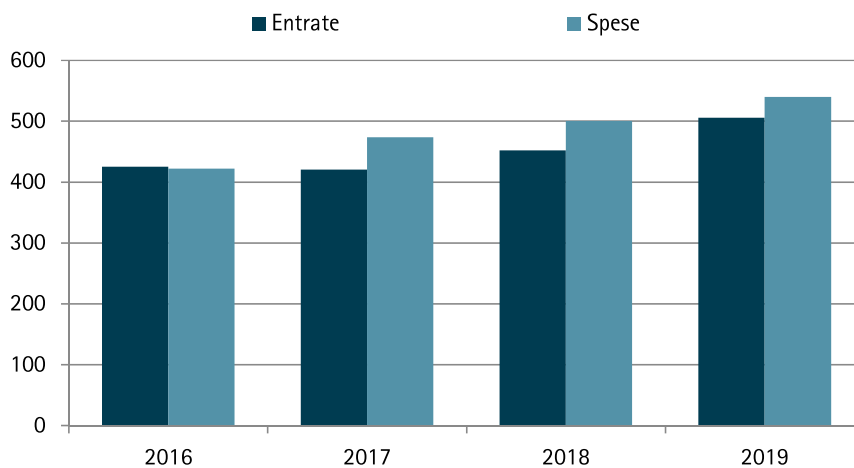
© 2021 IRE

Negli ultimi anni sono aumentate sia le entrate che le spese in conto capitale. Mentre tra il 2016 e il 2019 le entrate in conto capitale dei comuni sono cresciute del 19,0%, passando da 425,0 Mio EUR a 505,7 Mio EUR, nello stesso periodo le spese sono passate da 421,9 a 539,4 Mio EUR (+27,9%). Tra il 2016 e il 2019 le entrate annuali in conto capitale ammontavano in media a 450,8 Mio EUR, le spese a 483,8 Mio EUR.

Figura 3.3

**Entrate e spese in conto capitale dei comuni - 2016-2019**

In milioni di euro



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

© 2021 IRE

**3.1 Le entrate in conto capitale dei comuni in dettaglio**

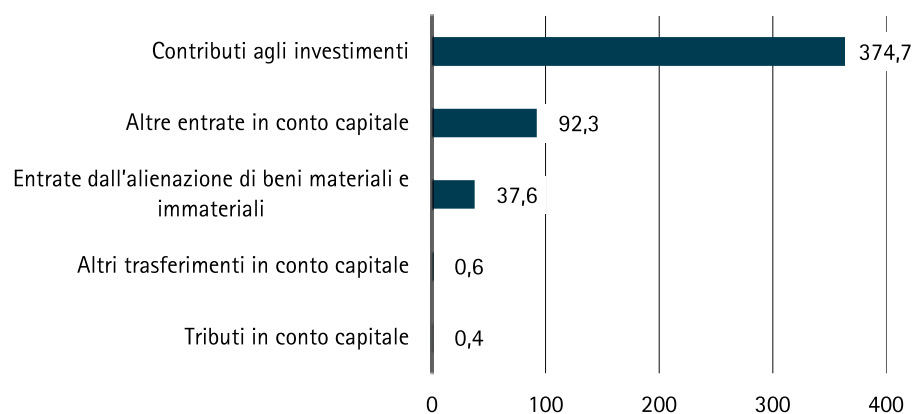
Nel 2019 le entrate in conto capitale dei comuni ammontavano complessivamente a 505,7 Mio EUR. Di questi, 374,7 Mio EUR ovvero ca. tre quarti (74,1%) sono contributi agli investimenti; 92,3 Mio EUR (18,1%) sono altre entrate in conto capitale, come ad es.

contributi per opere di urbanizzazione o concessioni edilizie; 37,6 Mio EUR (7,4%) provengono dall'alienazione di beni materiali e immateriali.

Figura 3.4

#### Entrate in conto capitale dei comuni per tipologia - 2019

In milioni di euro



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

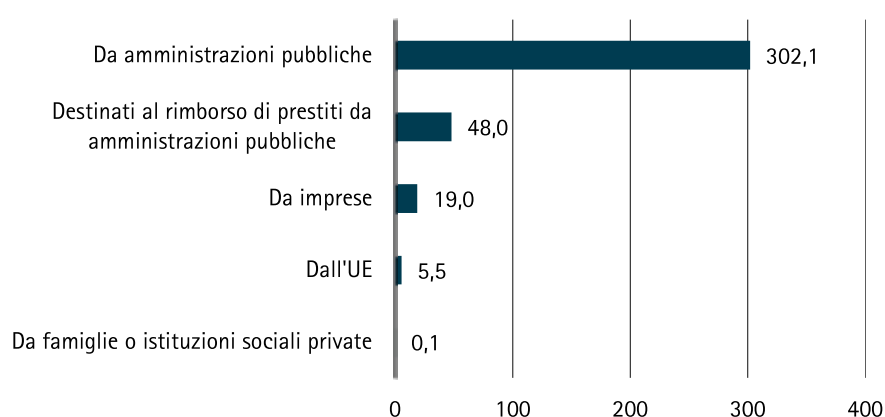
© 2021 IRE

Se si osservano con più attenzione i contributi agli investimenti (374,7 Mio EUR) si riscontra che la maggior parte di essi, più di 300 Mio EUR (80,5%), proviene da amministrazioni pubbliche. Altri 48 Mio EUR (13,9%) sono destinati alla restituzione di prestiti da amministrazioni pubbliche. 19 Mio EUR (4,5%) dei contributi agli investimenti provengono da aziende, anche se in questo caso si tratta soprattutto di canoni ambientali e rivieraschi.

Figura 3.5

#### Contributi agli investimenti ricevuti dai comuni per categoria - 2019

In milioni di euro



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

© 2021 IRE

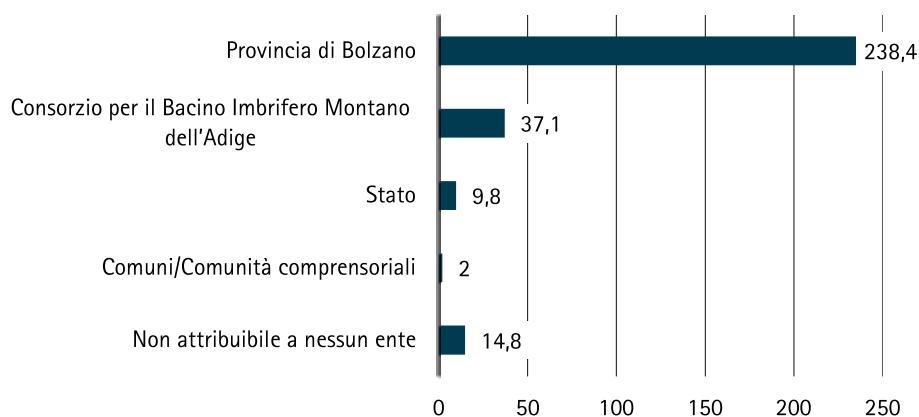


La maggior parte dei contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni, 238,4 Mio EUR, proviene dall'amministrazione provinciale<sup>10</sup>. Inoltre, i comuni ricevono 37,1 Mio EUR dal Consorzio per il Bacino Imbrifero Montano dell'Adige e 9,8 Mio EUR dallo Stato<sup>11</sup>.

Figura 3.6

### Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni per ente - 2019

In milioni di euro



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

© 2021 IRE

175,0 Mio EUR, ovvero poco meno di tre quarti dei contributi agli investimenti erogati dall'amministrazione provinciale, sono riconducibili ai contributi ai sensi degli art. 3 e 5 della LP 27/1975<sup>12</sup>. Suddividendo in categorie tematiche i restanti contributi agli investimenti dell'amministrazione provinciale sulla base della descrizione della rispettiva scrittura contabile, la maggior parte di questi ricade nelle categorie assetto del territorio e oneri di urbanizzazione, viabilità, sport e protezione civile<sup>13</sup>.

<sup>10</sup> Dato che non è possibile suddividere in modo più approfondito i contributi agli investimenti da parte delle amministrazioni pubbliche sulla base del numero di capitolo delle singole scritture, esse sono state attribuite manualmente (per mezzo della loro descrizione) agli enti eroganti. In questo modo, 287,3 su 302,1 Mio EUR (95,1%) possono essere chiaramente attribuiti a un ente erogante, mentre 14,8 Mio EUR (4,9%) non possono essere assegnati in modo univoco.

<sup>11</sup> Poiché circa 14,8 Mio EUR dei contributi agli investimenti degli enti pubblici non possono essere classificati in modo univoco, bisogna presupporre che gli importi citati, soprattutto quelli dell'amministrazione provinciale, siano in realtà maggiori di quanto qui indicato.

<sup>12</sup> Informazione dell'Ufficio Finanza locale della Provincia di Bolzano.

<sup>13</sup> Le categorie tematiche sono state assegnate manualmente alle scritture contabili dell'amministrazione provinciale sulla base della descrizione. Poiché in molti casi nella descrizione della scrittura sono citati diversi ambiti, l'assegnazione tematica delle scritture non è sempre univoca. In simili casi la scrittura è stata assegnata all'ambito tematico più pertinente.

Figura 3.7

### Contributi agli investimenti da parte della Provincia esclusi i contributi ai sensi degli art. 3 e 5 della LP 27/1975 - 2019

Distribuzione percentuale



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

© 2021 IRE

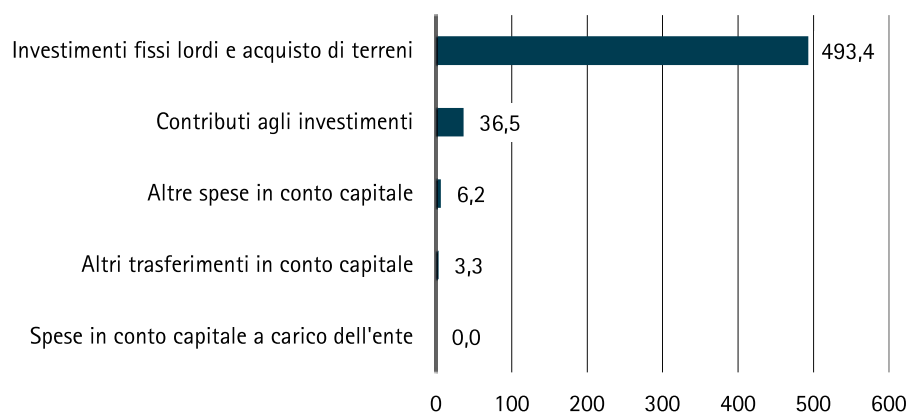
### 3.2 Le spese in conto capitale dei comuni in dettaglio

Nel 2019 le spese in conto capitale dei comuni ammontano a 539,4 Mio EUR. Circa il 90%, ovvero 493,4 Mio EUR, riguarda investimenti fissi lordi e l'acquisto di terreni. I contributi agli investimenti erogati ammontano a 36,5 Mio EUR; altre spese e trasferimenti in conto capitale ricoprono un ruolo secondario<sup>14</sup>.

Figura 3.8

### Spese in conto capitale dei comuni per macroaggregato - 2019

In milioni di euro



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

© 2021 IRE

Gli investimenti fissi lordi e l'acquisto di terreni sono suddivisi come segue tra le diverse missioni: circa un quarto dell'importo complessivo è utilizzato per i trasporti e il diritto alla

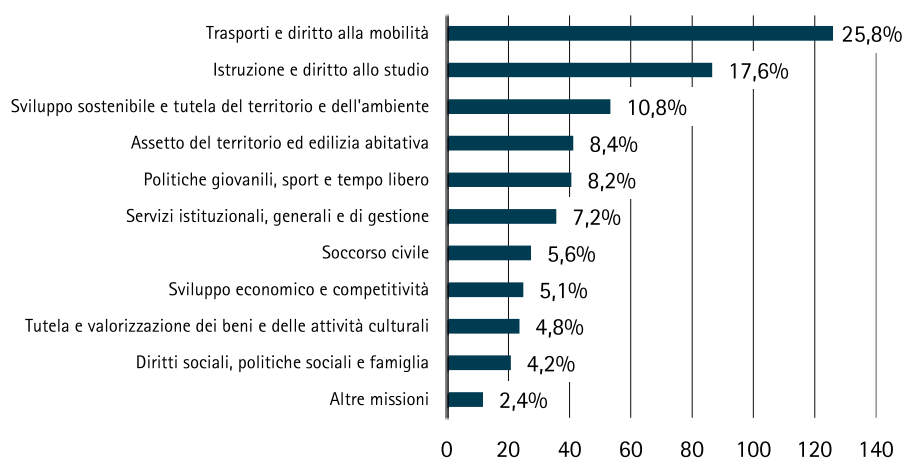
<sup>14</sup> Per un esempio di alcune scritture contabili del macroaggregato "contributi agli investimenti" si veda la tabella A-1 in allegato.

mobilità (25,8%), il 17,8% per l'istruzione e il diritto allo studio e il 10,8% per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente. Altre missioni importanti sono: assetto del territorio ed edilizia abitativa (8,4%), politiche giovanili, sport e tempo libero (8,2%) nonché servizi istituzionali, generali e di gestione (7,2%).

Figura 3.9

### Investimenti fissi lordi dei comuni per missione - 2019

In milioni di euro



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

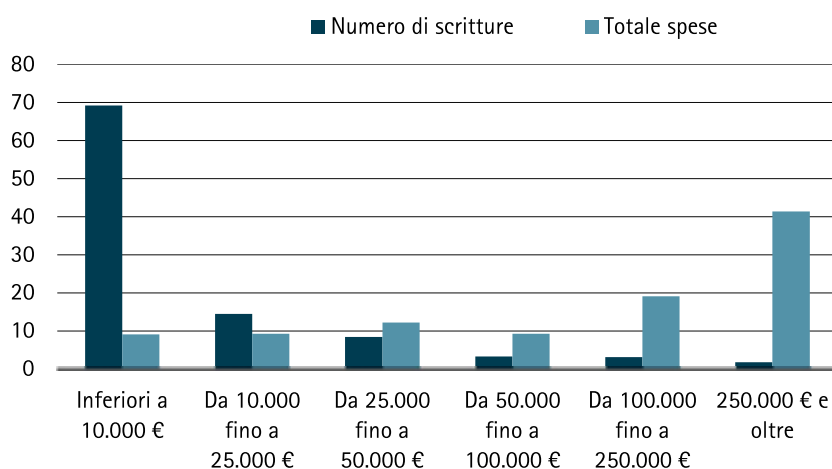
© 2021 IRE

Se si analizza l'importo delle scritture contabili relative agli investimenti fissi lordi dei comuni si delinea il seguente quadro: la maggior parte delle scritture contabili (69,2%) si riferiscono a impegni di importo inferiore a 10.000 €, eppure a queste corrisponde soltanto il 9,0% di tutti gli investimenti fissi lordi. Al contrario, solo una minima parte delle scritture supera i 250.000 € (1,7%), ma a queste corrisponde il 40% della somma totale degli investimenti fissi lordi dei comuni. Circa il 60% degli investimenti fissi lordi è relativo a scritture che superano i 100.000 €, mentre il 40% riguarda scritture inferiori a tale importo.

Figura 3.10

### Investimenti fissi lordi dei comuni per importo della scrittura contabile - 2019

Distribuzione percentuale



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

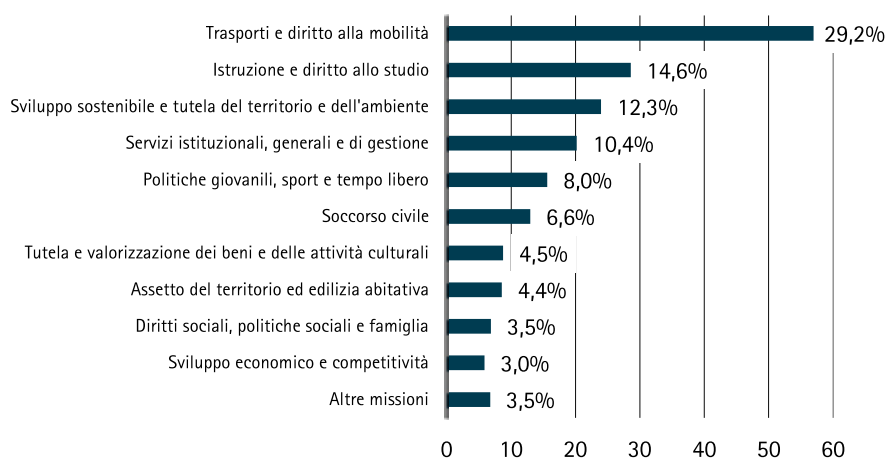
© 2021 IRE

Se si osservano solo le scritture contabili degli investimenti fissi lordi e gli acquisti di terreni inferiori ai 100.000 €, queste si suddividono come segue tra le diverse missioni: il 29,2% dell'importo complessivo è utilizzato per i trasporti e il diritto alla mobilità, il 14,6% per l'istruzione e il diritto allo studio e il 12,3% per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente. Altre missioni con una percentuale relativamente alta tra le scritture contabili inferiori ai 100.000 € sono: servizi istituzionali, generali e di gestione (10,4%), politiche giovanili, sport e tempo libero (8,0%) e soccorso civile (6,6%)<sup>15</sup>.

Figura 3.11

### Investimenti fissi lordi dei comuni per missione - 2019

Scritture contabili inferiori ai 100.000 €; in milioni di euro



Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

© 2021 IRE

<sup>15</sup> Per la suddivisione degli investimenti fissi lordi per missione di scritture contabili inferiori ai 100.000 €, ai 50.000 €, ai 25.000 € e ai 10.000 € si vedano le tabelle A-2 e A-3 in allegato.

## 4. PROPOSTA DI UNA NUOVA DISCIPLINA PER I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI EROGATI DALLA PROVINCIA

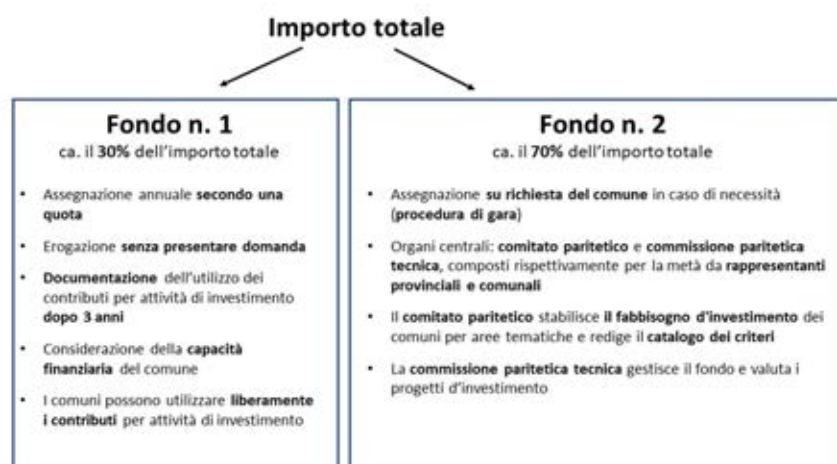
Sulla base delle valutazioni esposte nell'introduzione, dei principi definiti per un nuovo modello di assegnazione dei contributi e dell'analisi delle entrate in conto capitale e delle spese di investimento dei comuni presentati nel terzo capitolo, in questo capitolo sarà illustrata una proposta di un nuovo modello di assegnazione dei contributi agli investimenti erogati dalla Provincia ai comuni.

Il contributo agli investimenti erogato annualmente dalla Provincia ai comuni dovrebbe essere distribuito su due fondi, come esposto in figura 4.1:

- > **Fondo n. 1:** una parte dei contributi agli investimenti (ca. il 30% dell'importo complessivo) sarà assegnato annualmente ai comuni secondo una precisa quota, senza bisogno di presentare domande e senza eccessivi oneri burocratici<sup>16</sup>.
- > **Fondo n. 2:** la restante parte (ca. il 70% dell'importo complessivo) verrebbe invece liquidata sulla base di progetti d'investimento pronti per essere messi a bando presentati dai comuni (con apposite procedure di gara).

Figura 4.1

Proposta di un nuovo modello per i contributi agli investimenti erogati dalla Provincia ai comuni



Fonte: IRE

© 2021 IRE

<sup>16</sup> La nuova quota potrà essere applicata non prima del 2026, in quanto la disciplina attualmente in vigore è stata concordata in maniera vincolante e dovrà pertanto essere applicata fino al 2025.

#### 4.1 Fondo n. 1: assegnazione sulla base di una determinata quota per ogni comune

Al fondo n. 1, che potrebbe ammontare all'incirca al 30% del totale dei contributi provinciali per investimenti effettuati dai comuni, si applicano i seguenti principi:

- > l'assegnazione annuale avviene sulla base di una quota (comunale), senza domanda da parte del comune.
- > I contributi provinciali possono essere utilizzati per finanziare tutti i progetti d'investimento dei comuni che siano di interesse pubblico. Vi rientrano in ogni caso scuole, scuole per l'infanzia, condotte idriche, canalizzazioni, case di riposo e di cura, municipi, biblioteche, caserme dei vigili del fuoco, impianti sportivi e strutture giovanili.
- > Per garantire che i comuni utilizzino effettivamente tali contributi per investimenti, questi dovranno documentarne l'avvenuta spesa entro tre anni dall'erogazione. Qualora i contributi non vengano utilizzati entro tale lasso di tempo, si potrebbero, ad esempio, sospendere (temporaneamente) i contributi annuali.
- > L'entità dell'importo viene stabilita per ogni comune sulla base di una quota calcolata a seconda dei diversi criteri di fabbisogno.
- > I dati necessari per tale calcolo potranno essere aggiornati periodicamente in modo da poter ricalcolare la quota comunale a cadenza regolare, ad esempio ogni 5 anni.

#### Proposta per il calcolo della quota di assegnazione dei contributi:

Anche se i contributi agli investimenti erogati con il fondo n. 1 potranno essere teoricamente utilizzati per tutti i progetti d'investimento del comune, nella pratica essi saranno destinati soprattutto a piccoli investimenti, ossia a investimenti fino a un determinato importo.

Per calcolare la quota di assegnazione si farà riferimento ai dati contabili del 2019. In primo luogo, occorrerà definire l'importo massimo entro il quale vengono considerate le scritture contabili per il calcolo della quota di assegnazione. A seconda del limite massimo definito per i piccoli investimenti, si considereranno quindi scritture diverse e, di conseguenza, varierà la quota spettante a ciascun comune. Infatti, in base alla soglia definita, occorrerà selezionare le missioni dove si concentrano maggiormente gli investimenti. Per tali missioni occorrerà ricercare opportuni indicatori statistici, strettamente correlati alle spese in conto capitale, sulla base dei quali verrà calcolata la quota spettante a ciascun comune. Per tutte le altre missioni, invece, la ripartizione avverrà sulla base della popolazione residente nel comune.

In particolare, gli indicatori per le missioni maggiori verranno selezionati sulla base delle due seguenti condizioni:

- > Conformità dei contenuti dell'indicatore con quelli della missione interessata
- > Correlazione possibilmente alta dell'indicatore con gli impegni della missione (2019)<sup>17</sup>

#### Esempio: Riferimento alle scritture inferiori a 100.000 €

Ad esempio, se si stabilisce che sono da considerarsi piccoli investimenti tutti quelli che non superano la soglia di 100.000 €, per il calcolo della quota si dovranno considerare le

---

<sup>17</sup> La correlazione delle principali missioni con i vari indicatori è riportata nella tabella A-4 in allegato.

principali missioni in cui si concentrano gli investimenti inferiori a 100.000 € (si veda la figura 3.11)<sup>18</sup>.

Sempre considerando la soglia di 100.000 €, ad esempio, gli indicatori selezionati per le maggiori missioni sono i seguenti:

- > Per le due missioni "Trasporti e diritto alla mobilità" e "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" si utilizzerà l'indicatore statistico "Superficie insediata".
- > Per la missione "Istruzione e diritto allo studio" si applicherà l'indicatore "Alunni delle scuole secondarie di I grado, delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia per sede scolastica".
- > Per tutte le altre missioni si utilizzerà l'indicatore "Popolazione residente".

Successivamente, per il calcolo dei contributi provinciali si farà riferimento alla distribuzione degli investimenti fissi lordi per missione (si veda la figura 3.11)<sup>19</sup>.

- > Il 41,5% dei contributi sarà distribuito sulla base dell'indicatore "Superficie insediata". La percentuale è data dal 29,2% per la missione "Trasporti e diritto alla mobilità" e dal 12,3% per "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (si veda la terza colonna della tabella A-3).
- > Il 14,6% dei contributi sarà distribuito sulla base dell'indicatore "Alunni delle scuole secondarie di I grado, delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia per sede scolastica".
- > Il rimanente 43,9% sarà distribuito secondo l'indicatore "Popolazione residente".

Eventualmente si potrebbe anche inserire nel calcolo una quota fissa. Questa sarebbe uguale per tutti i comuni e comporterebbe un aumento dei contributi agli investimenti per i comuni minori o con pochi residenti. In questo modo si garantirebbe anche ai comuni piccoli o meno popolati una soglia minima di contributi agli investimenti. Ad esempio, si potrebbe distribuire a tutti i comuni il 10% della somma totale destinata ai contributi come quota fissa, mentre il restante 90% potrebbe essere assegnato secondo gli indicatori di cui sopra.

#### **4.2 Fondo n. 2: finanziamento di progetti dei comuni secondo la procedura di gara**

Contrariamente ai contributi previsti dal fondo n. 1, quelli del fondo n. 2 sono assegnati secondo una procedura di gara per progetti d'investimento presentati dai comuni e pronti per essere banditi. I progetti proposti dai comuni saranno valutati sulla base di criteri di selezione trasparenti. Effettuata la valutazione di tutte le domande, si procederà a stilare una graduatoria dei progetti. Tramite la graduatoria si deciderà quali progetti finanziare con le risorse disponibili. Grazie a questi contributi legati a progetti concreti, otterranno finanziamenti quei comuni che hanno in previsione precisi progetti di investimento.

La gestione del fondo n. 2 - che potrebbe ammontare a circa il 70% del totale dei contributi provinciali destinati al finanziamento dei comuni - sarà affidata a due organi: il comitato

---

<sup>18</sup> Se si considerasse un'altra soglia per i piccoli investimenti (ad es. 50.000 €) si dovrebbe utilizzare la corrispondente distribuzione percentuale degli investimenti fissi lordi (si veda la tabella A-3 in allegato).

<sup>19</sup> Per la scelta di un altro limite per i piccoli investimenti si utilizza la distribuzione degli investimenti fissi lordi fino a quella entità (si veda la tabella A-3 in allegato).

paritetico e la commissione paritetica tecnica, composti per metà da rappresentanti dei comuni e per l'altra metà da rappresentanti dell'amministrazione provinciale.

Il **comitato paritetico**, composto dal Presidente della Provincia, da eventuali altri rappresentanti provinciali e da rappresentanti del Consiglio dei Comuni, fisserà innanzitutto la distribuzione percentuale della somma complessiva sui due fondi (ad esempio assegnando il 30% dell'importo complessivo al fondo n. 1 e il 70% al fondo n. 2). Successivamente, il comitato stabilirà il fabbisogno annuale d'investimento dei comuni per aree tematiche. In particolare, si dovranno distribuire i mezzi disponibili nel fondo n. 2 tra vari ambiti tematici. Questi ultimi comprendono le principali missioni in cui si concentrano gli investimenti dei comuni (cfr. figura 3.9) e potrebbero essere strutturati come segue:

- > mobilità (ad es. costruzione di strade, ponti, marciapiedi, parcheggi)
- > istruzione (scuole, scuole materne, microstrutture per la prima infanzia)
- > opere edili istituzionali (strutture quali municipi, sedi delle associazioni, luoghi di incontro culturali e sociali)
- > sport e tempo libero (impianti sportivi)
- > case di riposo
- > protezione civile

Per ogni ambito il comitato paritetico stabilisce all'inizio dell'anno il budget da erogare. Inoltre, sempre a inizio anno, il comitato approva un catalogo di criteri da seguire per la valutazione dei progetti in ciascun ambito. Si distinguerà tra criteri generali validi per tutti gli ambiti e criteri specifici per il singolo ambito<sup>20</sup>.

Alla **commissione paritetica tecnica**, a sua volta composta per metà da rappresentanti dei comuni e per metà da rappresentanti provinciali, competeranno la gestione amministrativa del fondo e la valutazione dei progetti d'investimento sulla base dei criteri stabiliti dal comitato paritetico. Nella valutazione dei progetti d'investimento andrebbero coinvolti soprattutto gli **uffici provinciali competenti per i diversi ambiti tematici, nonché altri esperti**.

La **funzione di segreteria** del comitato paritetico e della commissione paritetica tecnica sarà svolta dall'ufficio provinciale competente (Ufficio Finanza locale). Esso fungerà da sportello per i comuni, sia per la presentazione delle domande per i progetti che per tutte le questioni amministrative. L'ufficio provinciale competente verificherà che le domande siano complete e per ognuna di esse predisporrà un rapporto provvisorio da trasmettere alla commissione paritetica tecnica come base per la valutazione dei progetti. Di regola i comuni richiedenti dovranno presentare i seguenti documenti che potranno comunque variare in singoli casi, a seconda dell'ambito e dell'entità dell'opera prevista:

- > domanda compilata in ogni sua parte;
- > calcolo dei costi e piano di finanziamento;
- > relazione illustrativa che dovrà contenere, tra le altre cose, informazioni sulla motivazione e sullo scopo dell'opera, la posizione e la natura del terreno interessato;
- > autodichiarazione sulle concessioni necessarie per l'opera, ovv. rispetto degli aspetti tecnici (ad es. le direttive sull'edilizia scolastica).

---

20 Si veda il paragrafo sui criteri di selezione al termine del capitolo.



### Criteri di selezione generali e specifici

Tutte le richieste di progetto saranno valutate sulla base del catalogo dei criteri. I criteri generali saranno stabiliti all'inizio dell'anno dal comitato paritetico e potranno comprendere i seguenti aspetti:

- > Capacità finanziarie del comune: si dovrà dare la possibilità di realizzare i progetti d'investimento soprattutto ai comuni con limitate capacità finanziarie.
- > Urgenza del progetto: qual è lo stato complessivo dell'opera (occorre un risanamento o un intervento)?
- > I contributi agli investimenti erogati negli anni precedenti: i comuni che negli anni precedenti hanno ricevuto pochi contributi agli investimenti dovranno essere prioritariamente considerati rispetto a quelli che ne hanno ricevuti di più<sup>21</sup>.
- > Risanamento piuttosto che nuove costruzioni: si dovranno privilegiare i risanamenti rispetto alle nuove costruzioni.
- > Autofinanziamento dei comuni: i comuni dovranno contribuire anche con le proprie risorse a ogni progetto d'investimento. La Provincia potrà finanziare al massimo l'80% del costo di progetto.
- > Progetti di interesse sovracomunale: sarà dedicata maggiore attenzione ai progetti di rilevanza sovracomunale o a progetti presentati da più comuni.

Oltre ai criteri generali, il comitato elabora per ogni ambito tematico un catalogo di criteri specifici. Ad esempio, il catalogo dei criteri specifici per l'istruzione (edilizia scolastica, scuole materne e microstrutture per la prima infanzia) potrebbe essere così composto<sup>22</sup>:

- > **Locali e ambienti didattici**: piani planivolumetrici differenziati e logici, orientati alla digitalizzazione e a forme di insegnamento e apprendimento moderne. I locali si prestano a varie forme di apprendimento e all'utilizzo dei media. L'ambiente didattico è flessibile e adattabile (le superfici possono essere usate in vari modi, anche con utilizzo multiplo).
- > **Concetto architettonico complessivo**, che partendo da un'idea educativa di fondo crea condizioni ottimali di apprendimento e lavoro.
- > **Qualità dell'allestimento e planivolumetrica del progetto**.
- > **Progettazione di edifici di lunga durata ed economicamente sostenibili**. Il progetto rispetta i requisiti di risparmio energetico, aumento di efficienza e obiettivi ambientali. Riduce gli oneri tecnici e permette di raggiungere gli obiettivi attraverso altre misure finalizzate ad abbattere i costi di gestione a lungo termine.
- > **Infrastruttura e dotazione per la digitalizzazione**: l'infrastruttura e la dotazione digitale necessarie alla trasmissione e all'acquisizione di sapere permettono un utilizzo ottimale dei media sia all'interno della scuola che esternamente (home schooling). Inoltre, queste corrispondono allo stato attuale della tecnologia e a un'educazione orientata al futuro.

---

<sup>21</sup> I contributi agli investimenti erogati in passato dovrebbero essere considerati solo nella fase di transizione (fino al 2025). Dal 2026 in poi si potrebbe anche partire da un numero massimo di progetti in un determinato periodo (ad esempio 3 progetti all'anno).

<sup>22</sup> I criteri di selezione qui riportati si basano sui parametri indicati da Montag Stiftung Jugend und Gesellschaft, Bund Deutscher Architekten BDA e Verband Bildung und Erziehung (VBE) in un programma di sussidio e investimento dedicato all'edilizia scolastica innovativa per l'istruzione del futuro ("Innovative Schulbauten für die Bildung der Zukunft").

- > **Preferenza di progetti di risanamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche.**

Oltre ai precedenti criteri specifici previsti per il settore dell'istruzione, nel processo di selezione dei progetti da finanziare in questo ambito tematico si applicheranno anche i criteri generali di cui sopra. Nella tabella B-1 in appendice è riportata una sintesi dei possibili criteri generali e specifici per il settore dell'istruzione. Sempre in allegato B è riportato un esempio di informativa per i comuni sull'ambito istruzione (edilizia scolastica, scuole materne o microstrutture per la prima infanzia) nella quale si illustrano le procedure di selezione per il fondo n. 2.

## 5. CONCLUSIONI

Il presente rapporto illustra, sulla base delle riflessioni esposte nell'introduzione e dell'analisi delle entrate e spese in conto capitale dei comuni, una proposta per un nuovo modello di assegnazione dei contributi provinciali ai comuni. Il modello presentato prevede la ripartizione del contributo annuo provinciale destinato agli investimenti dei comuni su due fondi. Una parte dei contributi agli investimenti (ad es. il 30% dell'importo totale) viene assegnato ai comuni in base a una quota, ovvero senza bisogno di presentare domanda (fondo n. 1). I comuni possono disporre liberamente di questa parte dei contributi per le loro spese in conto capitale; per il fondo n. 1 l'onere amministrativo a carico della Provincia e dei comuni sarebbe pertanto molto ridotto. La restante somma dei contributi agli investimenti (circa il 70% dell'importo complessivo) verrebbe invece liquidata sulla base di progetti d'investimento presentati dai comuni e pronti per essere banditi (fondo n. 2). Grazie a questi contributi legati a progetti concreti otterranno finanziamenti quei comuni che hanno in previsione investimenti concreti.

Il modello soddisfa così le riflessioni e i principi previsti per un nuovo modello di assegnazione e illustrati nell'introduzione. Nel complesso i vantaggi di questa proposta si possono riassumere così:

- > **Contributi per progetti concreti subito realizzabili e pronti a essere oggetto di gara**  
Grazie ai contributi del fondo n. 2 legati a progetti specifici, la maggior parte dei contributi raggiungerà i comuni che pianificano progetti d'investimento concretamente realizzabili e pronti a essere oggetto di gara. In questo modo si garantisce che le risorse provinciali destinate agli investimenti siano effettivamente (e nel breve periodo) utilizzate per investimenti.
- > **Considerazione della capacità finanziaria dei singoli comuni**  
La capacità finanziaria dei comuni potrà confluire nella valutazione dei progetti d'investimento presentati (fondo n. 2). Ciò permetterà di realizzare i progetti necessari anche ai comuni con ridotte capacità finanziarie.
- > **Incentivazione di progetti sovracomunali**  
Nella valutazione dei progetti presentati (fondo n. 2) si potranno tenere in considerazione soprattutto i progetti di interesse sovracomunale ovv. i progetti presentati da più comuni.
- > **Indirizzo e coordinamento dell'attività di investimento dei comuni**  
Grazie a una differente dotazione degli ambiti tematici per il fondo n. 2 e alla selezione di precisi criteri di valutazione si potrà, fino a un certo punto, indirizzare e coordinare l'attività d'investimento dei comuni.

- > **Criteri di fabbisogno oggettivi basati sui dati aggiornati periodicamente**  
La ripartizione dei contributi agli investimenti finanziari con il fondo n. 1 avverrà senza presentazione di domande da parte dei comuni, sulla base di una quota calcolata con precisi indicatori statistici. I dati necessari a tale calcolo potranno essere aggiornati periodicamente in modo da poter ricalcolare la quota comunale a cadenza regolare, ad esempio ogni 5 anni.
- > **Procedure semplici e testate**  
I comuni possono disporre liberamente delle risorse provenienti dal fondo n. 1, per il quale l'onere amministrativo a carico della Provincia e dei comuni sarebbe molto ridotto. Il fondo n. 2 richiede un impegno amministrativo superiore a quello del fondo n. 1 perché prevede la valutazione dei progetti presentati, ma seguirà comunque una procedura standard già utilizzata dall'amministrazione provinciale (bando di gara).
- > **Unificazione delle procedure di assegnazione**  
Per costruire un efficiente sistema di assegnazione dei contributi agli investimenti comunali, semplice e poco burocratico occorre raggruppare il più possibile le procedure di assegnazione all'interno dell'amministrazione provinciale e svolgere le stesse in futuro attraverso il nuovo modello di assegnazione.

## ALLEGATO A ULTERIORI ELABORAZIONI

Tabella A-1

### Esempi di scritture di contributi agli investimenti - 2019

Importo (in EUR)	Comune	Descrizione italiana
8.483.904	Brunico	Impianto per sport su ghiaccio Brunico. Realizzazione del progetto da parte dell'Azienda Pubbliservi
2.686.717	Bolzano	Contratto di servizio dell'ASSB - investimenti
1.150.000	Bolzano	Istituto delle Marcelline - centro scolastico - lavori di ampliamento
978.000	Bolzano	Istituto delle Marcelline centro scolastico trasferimento di contributi per investimenti
890.000	Bolzano	Versamento a Seab s.p.a. di parte dei contributi di urbanizz. primaria relativi agli anni 2016/17
719.983	Bolzano	Erogazione di un finanziamento alla Seab s.p.a. per gli investimenti relativi all'anno 2019
700.000	Bolzano	Areale Bolzano Abz s.p.a. concessione di un trasferimento straordinario
550.000	Bressanone	Banda musicale di Bressanone - Concessione di un contributo per la realizzazione dei lavori di messa
450.000	Villandro	Costruzione della palestra scolastica della scuola media a Chiusa - costi di investimento
400.000	Merano	Servizio Sport: approvazione del progetto di rifacimento degli spogliatoi presso il campo sportivo

Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

© 2021 IRE

Tabella A-2

**Investimenti fissi lordi per missione ed entità degli importi impegnati - 2019**

In milioni di euro

Missione	Totale	Impegni inferiori a 100.000 €	Impegni inferiori a 50.000 €	Impegni inferiori a 25.000 €	Impegni inferiori a 10.000 €
Trasporti e diritto alla mobilità	127,1	57,0	44,2	24,4	11,5
Istruzione e diritto allo studio	86,6	28,6	21,0	13,8	7,3
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	53,4	24,0	18,7	10,9	5,0
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	41,3	8,6	5,9	3,6	1,7
Politiche giovanili, sport e tempo libero	40,6	15,6	12,1	7,6	3,9
Servizi istituzionali, generali e di gestione	35,7	20,2	16,4	10,8	6,3
Soccorso civile	27,5	13,0	8,7	5,2	2,3
Sviluppo economico e competitività	24,9	5,9	4,5	2,4	1,0
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23,6	8,8	7,4	4,9	2,6
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20,8	6,9	5,5	3,1	1,4
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7,3	3,2	2,4	1,6	0,7
Altre missioni	4,5	3,6	3,2	1,7	0,8
<b>Totale</b>	<b>493,4</b>	<b>195,4</b>	<b>150,0</b>	<b>89,9</b>	<b>44,6</b>

Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

© 2021 IRE

Tabella A-3

**Investimenti fissi lordi per missione ed entità degli importi impegnati- 2019**

In percentuale

Missione	Totale	Impegni inferiori a 100.000 €	Impegni inferiori a 50.000 €	Impegni inferiori a 25.000 €	Impegni inferiori a 10.000 €
Trasporti e diritto alla mobilità	25,8	29,2	29,5	27,2	25,9
Istruzione e diritto allo studio	17,6	14,6	14,0	15,4	16,4
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10,8	12,3	12,5	12,2	11,3
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8,4	4,4	3,9	4,0	3,8
Politiche giovanili, sport e tempo libero	8,2	8,0	8,0	8,5	8,8
Servizi istituzionali, generali e di gestione	7,2	10,4	11,0	12,0	14,2
Soccorso civile	5,6	6,6	5,8	5,8	5,2
Sviluppo economico e competitività	5,1	3,0	3,0	2,6	2,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4,8	4,5	5,0	5,4	5,7
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4,2	3,5	3,6	3,4	3,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1,5	1,6	1,6	1,7	1,6
Altre missioni	0,9	1,8	2,1	1,9	1,8
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Consorzio dei Comuni; elaborazione IRE

© 2021 IRE

Tabella A-4

## Correlazioni delle principali missioni con i vari indicatori

Missione	Impegni	Abitanti	Superficie insediata	Alunni delle scuole secondarie di I grado, delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia per sede scolastica
Trasporti e diritto alla mobilità	Totale		0,81	
	Impegni inferiori a 100.000 €		0,86	
	Impegni inferiori a 50.000 €		0,85	
	Impegni inferiori a 25.000 €		0,84	
	Impegni inferiori a 10.000 €		0,74	
Istruzione e diritto allo studio	Totale			0,67
	Impegni inferiori a 100.000 €			0,82
	Impegni inferiori a 50.000 €			0,90
	Impegni inferiori a 25.000 €			0,91
	Impegni inferiori a 10.000 €			0,90
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Totale		0,59	
	Impegni inferiori a 100.000 €		0,78	
	Impegni inferiori a 50.000 €		0,75	
	Impegni inferiori a 25.000 €		0,76	
	Impegni inferiori a 10.000 €		0,70	
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Totale	0,87		
	Impegni inferiori a 100.000 €	0,83		
	Impegni inferiori a 50.000 €	0,87		
	Impegni inferiori a 25.000 €	0,90		
	Impegni inferiori a 10.000 €	0,81		
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Totale	0,83		
	Impegni inferiori a 100.000 €	0,69		
	Impegni inferiori a 50.000 €	0,80		
	Impegni inferiori a 25.000 €	0,86		
	Impegni inferiori a 10.000 €	0,85		
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Totale	0,66		
	Impegni inferiori a 100.000 €	0,87		
	Impegni inferiori a 50.000 €	0,89		
	Impegni inferiori a 25.000 €	0,89		
	Impegni inferiori a 10.000 €	0,86		

Fonte: Consorzio dei Comuni, ASTAT; elaborazione IRE

© 2021 IRE

## **ALLEGATO B**

### **ESEMPIO: INFORMATIVA PER I COMUNI CHE RICHIEDONO UN CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE**

#### **Chi può fare richiesta<sup>23</sup>?**

Possono fare domanda tutti i comuni altoatesini che intendono realizzare progetti d'investimento nel settore dell'edilizia scolastica, delle scuole materne o delle microstrutture per la prima infanzia.

#### **Entità del contributo:**

Il contributo ammonta fino a un massimo dell'80% dei costi riconosciuti. L'importo minimo di un contributo all'investimento per un progetto è di 100.000 €.

#### **Per cosa è possibile richiedere un contributo?**

Vengono coperti costi d'investimento per infrastrutture nel settore dell'edilizia scolastica, delle scuole materne o delle microstrutture per la prima infanzia. In particolare, vi rientrano i costi per nuove costruzioni, per il risanamento, la ristrutturazione, l'ampliamento di edifici scolastici nonché per l'arredo interno e le infrastrutture IT. Misure finanziabili sono, ad esempio, i risanamenti energetici o le misure per l'abbattimento di barriere architettoniche.

#### **Cosa deve fare il comune per richiedere il contributo?**

Le richieste di contributo possono essere presentate presso l'ufficio provinciale competente entro la data che sarà stabilita durante il processo di armonizzazione. Le domande compilate e i rispettivi allegati (si veda la sezione "Quali sono i documenti da presentare?") devono pervenire allo sportello competente entro la data fissata per poter accedere alla selezione. Per la selezione saranno considerate solo le domande complete. L'ufficio provinciale competente controlla la completezza delle domande di contributo per ordine di arrivo, dando la possibilità di completare dati e documenti mancanti entro un termine adeguato.

#### **Quali sono i documenti da presentare?**

Di regola, i comuni richiedenti dovranno presentare i seguenti documenti. La documentazione richiesta potrebbe però variare in base all'entità e alla tipologia di opera prevista.

- > Domanda compilata in ogni sua parte;
- > Calcolo dei costi e piano di finanziamento;

---

<sup>23</sup> La presente informativa è stata redatta prendendo come esempio informative analoghe emesse da vari comprensori bavaresi nell'ambito del programma di investimenti comunali in infrastrutture scolastiche ("Kommunalinvestitionsprogramm Schulinfrastruktur" /KIP-S).



- > Relazione illustrativa che dovrà contenere, tra le altre cose, le informazioni sulla motivazione e sullo scopo dell'opera, il fabbisogno volumetrico, la capacità, l'utilizzo (ev. le norme, le disposizioni e le direttive di riferimento);
- > Autodichiarazione sulle concessioni necessarie per l'opera, ovv. rispetto degli aspetti tecnici (ad es. delle direttive sull'edilizia scolastica).

Tabella B-1

**Possibili criteri di valutazione per il settore dell'istruzione (edilizia scolastica, scuole materne e microstrutture per la prima infanzia)**

	Criterio di valutazione	Descrizione/parametro
Criteri generali	Capacità finanziaria del comune	Entrate proprie del comune 2016-2020
	Urgenza del progetto	Fabbisogno di risanamento/intervento
	Contributi agli investimenti degli ultimi anni	Contributi provinciali agli investimenti 2016-2020 (b)
	Risanamento/nuova costruzione	I risanamenti ottengono un punteggio superiore rispetto alle nuove costruzioni
	Partecipazione del comune	La Provincia finanzia fino all'80%
	Progetto sovracomunale	Numero di comuni che partecipano al progetto
Criteri specifici (a)	Locali e ambienti specifici	Piani planivolumetrici differenziati e logici
	Concetto architettonico complessivo	Si creano condizioni ottimali di apprendimento e lavoro?
	Qualità dell'allestimento e planivolumetrica	
	Progettazione di edifici	Progettazione di edifici di lunga durata ed economicamente sostenibili; il progetto rispetta i requisiti di risparmio energetico, aumento di efficienza e obiettivi ambientali.
	Infrastruttura e dotazione per la digitalizzazione	L'infrastruttura digitale permette un utilizzo ottimale dei media e corrisponde allo stato attuale della tecnica
	Risanamento energetico/abbattimento di barriere	Preferenza di progetti di risanamento energetico e abbattimento di barriere

(a) Sono stati presi a modello i parametri indicati da Montag Stiftung Jugend und Gesellschaft, Bund Deutscher Architekten BDA e Verband Bildung und Erziehung (VBE) in un programma di sussidio e investimento dedicato all'edilizia scolastica innovativa per l'istruzione del futuro ("Innovative Schulbauten für die Bildung der Zukunft").

(b) I contributi storici agli investimenti sono considerati solo nella fase di transizione (fino al 2025). Dal 2026 in poi si potrebbe anche partire da un numero massimo di progetti in un determinato periodo (ad esempio 3 progetti all'anno).

Fonte: IRE

© 2021 IRE



IRE – Istituto di ricerca economica

I-39100 Bolzano

Via Alto Adige 60

T +39 0471 945 708

[www.ire.bz.it](http://www.ire.bz.it)

[ire@camcom.bz.it](mailto:ire@camcom.bz.it)



